

I PRECARI DELL'ATENEO

«Posti a termine? Ritirate quei bandi»

Una serie non breve di richieste, in cima alle quali campeggia «l'esplicitazione che tutti gli aventi diritto saranno stabilizzati», è stata formalizzata all'Università di Udine dai suoi lavoratori precari, riuniti in un'assemblea promossa dalla Flc Cgil.

Gli addetti insistono, in particolare, affinché l'ateneo definisca al più presto il regolamento per le procedure di stabilizzazione», ma anche «la proroga dei contratti e il richiamo in servizio dei lavoratori che hanno diritto alla stabilizzazione ma i cui contratti sono nel frattempo scaduti».

I precari dell'università friulana vogliono anche che le assunzioni a tempo indeterminato siano calendarizzate perché l'entrata in ruolo degli interessati possa essere garantita nel più breve tempo possibile e che l'ateneo provveda a ritirare i bandi di concorso per nuovi contratti a tempo determinato, sulla falsariga di quanto già hanno stabilito altre università del Paese.

«Chiediamo - si legge in una nota diffusa al termine dell'assemblea - che l'ateneo proponga al suo Consiglio di amministrazione la deliberazione per avviare le procedure di stabilizzazione e per l'attivazione di un tavolo specifico su questo problema».

Se questa "lista delle istanze" dovesse essere disattesa, «l'assemblea impegna la Flc di Udine a chiamare i lavoratori precari alla mobilitazione».